



AEROPORTI

Anche per operazioni di ground e maintenance

Italian Flight Safety Committee: via libera al "Safety Report"

Realizzare un modello comune per la raccolta d'informazioni sensibili per la safety su eventi che si verificano durante le operazioni di ground e di maintenance: questa la novità che ha caratterizzato i lavori della 22^a Assemblea dell'Italian Flight Safety Committee, che si è tenuta il 29 maggio a Roma, organizzata ed ospitata da ADR, la società di gestione degli aeroporti di Roma, in qualità di membro IFSC. La riunione è stata aperta dall'ing. **Riccardo Raimondi**, direttore business unit aviation di AdR che dopo aver esposto le nuove linee strategiche e le iniziative della società di gestione aeroportuale, ha illustrato le attività di safety e security dell'aeroporto di Fiumicino. I 50 specialisti presenti hanno approvato il "Safety Report" elaborato dai Sottocomitati Ground e Maintenance dell'associazione. Questi hanno lavorato nei mesi scorsi, a partire dalle normative italiane e quelle europee JAR, per definire la metodologia, gli strumenti e la procedura per la segnalazione, la raccolta, l'investigazione e l'analisi degli eventi rilevanti per la sicurezza. In altre parole, il Safety Reporting System, già adottato dagli operatori aerei associati all'IFSC, coinvolgerà anche le

società di manutenzione e gli operatori aeroportuali. È stata anche decisa la data di applicazione del processo che vedrà una fase iniziale di test con i successivi aggiustamenti prima di entrare a far parte, a tutti gli effetti, dei processi aziendali di ogni società interessata. Questo vorrà dire che i diversi soggetti dell'aviazione italiana avranno un sistema uniforme di monitoraggio degli eventi ed una banca dati che usi lo stesso linguaggio. I vantaggi di quest'iniziativa hanno un segno duplice, singolo e collettivo: ogni società avrà l'opportunità di utilizzare al proprio interno un sistema di monitoraggio già "pronto", elaborato secondo i requisiti previsti dalle norme, ed avrà la possibilità di scambiare informazioni con gli altri soggetti. D'altra parte, con lo sviluppo di standard comuni della gestione della sicurezza e la realizzazione di una banca dati nazionale degli eventi significativi, la collettività aviazione italiana si allinea alle "best practices" internazionali e soprattutto segna un importante passo in avanti nel miglioramento della sicurezza nel trasporto aereo. L'Assemblea ha costituito l'occasione per la rielezione del comitato direttivo, che rimarrà in carica due anni, com-